

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI.
ITALIA: Anno L. 8.00 - Semestre L. 4.50
ESTERO: " " 10.00 " " 5.00
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.
Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librerario piazza V. E., all'edicolia, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

ELEZIONI PROVINCIALI

Il dovere della lotta

Quantunque apparentemente la lotta di domani per l'elezione di due consiglieri della Provincia non presenti l'interesse delle grandi battaglie elettorali di cui abbiamo recente e felice ricordo, ciò nondimeno essa ha una importanza indiscutibile.

Noi non vogliamo misurare quale e quanto contributo all'esito dell'elezione possa portare l'accordo tra ogni frazione dei partiti popolari; noi non vogliamo sindacare le ragioni dei dissentimenti ormai appianati: a noi preme che in tutti gli sia il convincimento profondo della necessità, del dovere imprescindibile di combattere e di vincere la reazione ovunque e comunque si manifesti. E a noi preme pure di rilevare quanto assegnamento i reazionari, moderati e clericali, facciano nei dissensi dei partiti popolari per trarne profitto.

Coi loro giornali essi raggiungono il colmo dell'improntitudine quando si abbandonano alla nobile gara del soffrire e mettono al nudo la loro miseria ed il dolore che non ha fine. Ai socialisti vanno dicendo che sono i radicali che li sfruttano, che li menano pel naso; ai radicali predicano che subiscono ogni imposizione dei socialisti a questi ed a quelli che sono... anzi che non sono niente, che la cittadinanza, la vera cittadinanza è con loro, è tutta un'accogliata di classiche code e di reverende tonache che non hanno preponderanza per una strana combinazione, ma che, basta che lo vogliono, la riprendono fra pochi giorni.

E la cosa non sarebbe impossibile se ormai non fosse penetrata in tutta la convinzione che essi non lottano che per il potere, non per un programma, non per un ideale che ai democratici costa sacrifici, ma che perseguono tenacemente.

In fatto di programmi ai reazionari è quasi indifferente, nel momento della campagna elettorale, assumerne uno o l'altro: riportammo, a questoproposito, nell'ultimo numero del Paese le testuali parole del *Giornale di Udine*: in fondo — diceva quel giornale — le idee dei democratici sono sempre state le loro!

Sono cose che fanno pietà! Ma, per questo è forse meno necessario e doveroso lottare e lottare uniti?

Noi ripetiamo che per la democrazia, finché la reazione le si affacci contro anche con la maschera più mansueta (anzi peggio quando ha la maschera), è dovere imprescindibile quello della lotta. È dovere per l'attuazione delle riforme che ognuno reclama; è dovere per la formazione della coscienza civile del popolo; è dovere per opporsi risolutamente al risorgere di quei sistemi che offendono la libertà e la dignità collettiva ed individuale per cui, prevalendosi del conseguito dominio, alcuni vorrebbero annientare o limitare anche l'indipendenza politica dei cittadini.

Costoro, che presentano i partiti popolari come la rovina degli antichi

istituti; che predicavano la rovina stessa della patria nostra, quando fosse giunta l'ora, inevitabile ed affrettata dalle loro colpe e dai loro errori, del prevalere nel governo e nei comuni dell'idea democratica, costoro, così dolenti del tempo passato, non dicono quanto bene abbia fatto all'Italia l'affacciarsi di queste nuove idee; quanto credito e quanta considerazione le abbia fatto acquistare l'impulso di questa aspirazione e di questa vita nuova che tendono al comune benessere, che elevano in dignità le classi lavoratrici, che proclamano il diritto al lavoro, il dovere nella società di tutelarlo e renderlo sacro. Dunque, per questo, è bello e doveroso lottare; è bello superare sorridente gli ostacoli, piccoli o grossi, che interessi particolari o di casta, frappongono anche l'unione per un giusto e comune intento affratelli le forze democratiche; è bello e doveroso vincere!

MONITO.... NON SOSPETTO

L'Unità Cattolica scrive dei moderati: « Si vantano monarchici e lavorano alla distruzione del trono; si credono uomini d'ordine e favoriscono ogni specie di torbidi; si chiamano patrioti e amareggiano con i sans patrie in tutti i paesi della terra ».

È verissimo. Infatti, dacché la monarchia non è più strumento dei loro agiotismi di casta, essi l'abborrono. Favoriscono i torbidi, alzando nella campagna i contadini contro le libere propagande.

Amareggiano con quei « sans patrie » di tutti i paesi della « terra » che sono i clericali, casta internazionale che incombe su tutti i popoli come di immane piovra, sfruttando coscienza e borsa.

L'Unità Cattolica ha ragione.

POLITICA AGRARIA

Dopo quarant'anni circa di governo nazionale ancora nulla si fece per risolvere il problema agrario. È vero che invece si fecero molte chiacchiere e molte promesse, ma i fatti non si videro ancora; e purtroppo chissà fino a quando questo sistema di mistificazione continuerà.

Nel nostro mondo politico tutti sono concordi ed ammettono che la forza e la salute del nostro paese e le maggiori sue risorse non possono derivare che dalla terra, da una razionale ed intensa coltivazione. Nel campo dell'attività industriale saranno sempre piccoli di fronte alle grandi e vecchie nazioni industriali contro le quali non potremo mai sostenere una lotta di concorrenza.

Ma nel campo della produzione agraria l'Italia, con le sue terre beneficate dai tesori di un cielo propizio potrebbe avere il primato sopra tutte le nazioni e diventare la più feconda esportatrice di derrate, d'olio, di vino e di agrumi.

La immensità delle terre incolte costituisce l'antica piaga non solo dell'agricoltura, ma di tutto l'assetto economico e sociale del nostro paese. Basti dire che abbiamo circa quattro milioni di ettari di terreno incolto che attendono da tanti anni d'essere coltivati per remunerarci largamente.

Altro che colonizzare in Africa; abbiamo in casa il buon terreno da coltivare e le braccia abbondanti dei contadini i quali preferirebbero certamente il lavoro in patria alla vita nomade in terre straniere.

Se la base fondamentale della nostra economia pubblica e privata, della ricchezza nazionale, tanto sospirata, è la terra, nell'altro che la terra, per immutabile indicazione della natura, perché il governo non si mette risolutamente per la buona via, per quella che conduce alla vera prosperità, al conseguimento sicuro della ricchezza?

L'INQUALIFICABILE VERGOGNA

Con questo titolo il *Corriere delle maestre* va da qualche tempo designando le denunce di mancato o ritardato pagamento degli stipendi ai maestri edimentari da parte di certi comuni. Centro questa deplorevole magagna non valsero; lamenti prima, decreti, circolari, articoli di legge poi: essa esiste malgrado tutto, anzi a dispetto di tutto, inflessibili delle ordinanze e di chi le fa; anzi, con un pretesto o coll'altro, spesso eludendole o passandovi sopra allegramente.

Che, purtroppo, queste brutte cose possano avverarsi da noi, ci è capisuo. In un paese dove le clientele reazionarie vanno d'accordo per far credere inutili scuole e maestri; in un paese dove si va ancora predicando che l'istruzione obbligatoria è la rovina del popolo, dove un assessore in piena seduta comunale poté dire: « che l'istruzione nel suo paese non attecchiva, e che bisognava perciò chiudere le scuole », via, molte cose sono possibili. Ma dall'essere possibile all'essere tollerabili, tanto che diventino estremamente dannose a chi le deve subire, ci corre. Egli è perciò che interessati ed amici della scuola non possono a meno di alzare pubblicamente la voce e di domandare conto al governo perché non vi aggiunga almeno la sua acquisiscenza, e faccia invece rispettare le leggi.

Due fatti recenti diedero motivo di parlare di proposito all'onorevole Del Balzo, per maestri di Vico del Gargano, ed all'onorevole Socci, a cui aderiva anche l'onorevole Oradori, per maestri di Giardinello e di Balestrate. Rispose l'onorevole Cortesi sotto segretario alla P. I., avere i sei primi, il Prefetto constatata l'impotenza del Comune di pagare subito, ma che verrà, quindi, sollecitato a farlo; per gli altri aver ottenuto che, tre almeno fossero soddisfatti interamente, tre in parte ed uno soltanto dover aspettare.

Ve ne sono però ancora dei maestri che aspettano, che ebbero appena degli account sugli arretrati, che avanzano, da mesi, lo stipendio!

Vittime, spesso, del timore dell'ira partigiana, taciturni, impossibilitati, per mancanza di mezzi, a rivolgersi ai tribunali, soffrono ogni privazione per non perdere, forse, il posto che procura loro costante amarezza e disinganni! Le interrogazioni dei deputati e la premura dei ministri sono certo buon affidamento, ma esse non bastano.

Le disposizioni di legge scritte sulla carta a nulla servono se le autorità proposte ad osservarle ed a farle osservare dormono il sonno dei giusti, cui le miserie e le pene di chi lavora senza compensi non giungono a scuotere la fibra intorpidita, i sensi d'amore e di giustizia. E quale concetto diremo noi, si potrà aver di un popolo che manca ai suoi principali doveri, quello di soddisfare, di pagare chi ha faticato per lui?

Una riparazione, un provvedimento che metta fine a tanti mali ormai s'impone e lo chiediamo in nome di quegli sciagurati che la sorte ha gettato nelle mani di così... allegre amministrazioni, le quali a ben altro pensano che a fare il dovere loro, come se i maestri dovessero proprio far scuola per puro diletto!

Sappiamo che l'attuale ministro, ben tenore del decoro e dell'importanza della scuola popolare, ben compreso del merito di chi in essa spende mente e cuore per l'educazione della fanciullezza, è animato dalle migliori intenzioni. Purtroppo ha da far fronte ad inveterate abitudini, deve lottare con elementi contrari, ma nell'energia del suo carattere, nella bontà della causa saprà trovare certamente il modo di vincere e provvedere anche così finalmente di esser tolto il pane a chi l'ha guadagnato.

Avrà in ciò l'aiuto ed il piano di quanti amano davvero il progresso educativo. — Hoc est in votis. W

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50 per sole L. 10 con rimborso della somma e guadagno di L. 150 (Vedi avviso in IV° pagina)

Nemesi storica o umana fatalità?

Alla vigilia della festa per l'incoronazione di Edoardo VII d'Inghilterra, festa di cui solo attraverso i secoli Roma imperiale ci offre un paragone alla memoria, la Nemesi storica ha voluto, ancora una volta, affacciarsi tra lo sfarzo e l'oblio dei potenti la sua pallida maschera nella commedia del mondo.

Orto che è fatale nell'oscuro, antico senso della parola, quanto in questi giorni succede a Londra. La profezia di madama de Thèby desta nel profondo di ogni anima come un brivido di doloroso stupore, e noi tutti ci ripetiamo: — è proprio vero? E la morale moderna è non poco sorpresa.

Già da tutto il mondo civile erano convenuti nella capitale dell'Inghilterra principi e ambasciatori di libere nazioni a recar gli auguri di prospero regno: al figlio di quella Regina Vittoria su i cui domini è comun detto, che il sole non tramonta mai; e da tutto il mondo esotico o barbaro s'erano in quella stessa metropoli portati i legati di quante colonie conta sulla faccia della terra il Triplice regno; dall'australe Sidney all'equatoriale Uganda. La corona di Santo Stefano si sarebbe posta sul capo del nuovo unto del Signore, tra formidabili salve di artiglieria cui per ogni dove un eco avrebbe risposto, a maggior meraviglia della potenza britannica. — Kipling, s'accingeva ancora una volta a cantarla in un inno imperialista.

Nè alcuno ricordava più l'eroica guerra boera, sanguinosa fantasma di un'agonia reale, e di un'alba di regno, ed incubo prolungatosi mille giorni nel cuore del popolo. Come ai giorni non ritornava colla mente a pochi anni addietro quando Edoardo VII allora Principe di Gallles correva con una stanza e annoiata aria di gaudente borghese dal casinò di Ostènda al Carnevale di Nizza, e col metteva piede qualche breve ora sul suolo della sua patria per delibare qualche segreta rosa all'ombra della legge che sonnecchiava.

L'inchiesta della *Pull Mall Gazette* aveva un tempo — è vero — raccontato tutto ciò che molte altre cose ancora al puritanesimo inglese scandolezzato, e novelle ne erano andate attorno assai; ma allora l'oblio, volontario o involontario, aveva preso in buona custodia quelle chiacchiere che odoravano di cipria o risonavano di bacchetta. E come una pietra tombale pareva caduta sul passato del principe voluttuoso il di che egli era assunto al trono di Santo Edoardo e della Vergine Elisabetta.

Ed ecco una maschera oscura (è vero che l'attuale malattia gli fu donata, sia cancro o perfide, da qualche sovrano vizio?) entrar improvvisamente a dialogare col buon re, ex gaudente, allorché egli forse prendeva sul serio la sua nuova parte, e parlargli fiero con un'aria tra Medusa e la Nemesi, e col disperato linguaggio misterioso che usa la *Morte* nei drammi di Cristiano Marlowe. — Ecco i fatti.

Pur se Edoardo VII colla corona del suo santo Avo in sul capo appare una manifestata contraddizione, a pur anche vero che egli stesso aveva inteso la fatalità di quel peso, nei lunghi anni in cui Principe erede prescelse sempre alle cure dello stato o agli intrighi politici la pratica quotidiana del preetto epigramma che Orazio compendia nel *carpe diem*. E se oggi io penso che egli trascorresse la malattia che forse gli sarà fatale, pur di concedere giorni di promessa magnifica letizia al popolo suo, e per un'idea di piacere — forse per la prima volta in sua vita — altruistico, s'apri con rapida mano il tumulto su cui aveva cercato avvantaggiarsi negli anni della giovinezza e della virilità, in nome di una corporal felicità tutta sua, il mio commento non può chiudersi che con un augurio di salute a quel vecchio re novello che ci rassomiglia a qualche gran personaggio di William Shakespeare.

Dopo mediterò, commosso, sui straordinari casi dell'umana fatalità.

Doctor Politicus.

Calcoleria al Commercio
(vedi avviso in terza pagina)

Farmacia S. Giorgio

Piazza Garibaldi

UDINE

BALSAMO di S. GIORGIO

Utilissimo nelle sciatiche - artriti - reumatismi - lombaggini ecc. ecc. Una bottiglia L. 2,00.

AMARO CHINA PASCOLINI

Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici. Botteghe da L. 3, 2, 1.

PILOLE ZULIANI

Efficacissima nelle affezioni catarrali nelle tossi ostinate bronchiti raffreddori, ecc.

Scatole da L. 1 e da cent. 40.

Premiate Specialità del Chimico-farmacista PLINIO ZULIANI

Cronaca Elettorale

Comizio pubblico

La Lega dei partiti popolari ha indetto per questa sera alle ore 9 al TEATRO NAZIONALE un pubblico Comizio.

Parleranno, fra gli altri, gli on. Girardini e Caratti.

Il programma

Il programma formulato dai socialisti del consiglio provinciale è comune agli altri partiti popolari. Ieri il *Friuli* in un brillante articolo ha dimostrato quanta sia la misfede degli avversari nel sostenere che i democratici hanno quasi dovuto inghiottire, spade roventi per mettersi d'accordo coi socialisti. Ma l'egregio articolista del *Friuli* ha dimenticato ciò che disse il *Giornale di Udine* e che riportammo nell'ultimo numero del *Paese*, cioè che anche i moderati, in fondo, hanno sempre professate le idee dei democratici!

Ma le panzane lasciamo che se le raccontino tra loro; e prendiamo, ed esaminiamo piuttosto, delicatamente, qualonna di quelle spade roventi che abbiamo dovuto inghiottire. Eccole:

- 1.° — Sussidio alla Camera del lavoro.
- 2.° — Sussidio al Segretariato dell'emigrazione.
- 3.° — Concessione di lavori alle Cooperative.
- 4.° — Abolizione della casa di maternità con sostituzione di altri provvedimenti.
- 5.° — Fondazione di locande sanitarie dove infierisce la pellagra; armadi farmaceutici dove non o' è farmacia; panifici comunali; proibizioni agricoli; patto colonico già votato dai proprietari ecc. ecc.

Borelli, il gran Lama dei giovani monarchici della Lombardia — che, secondo lo stesso Borelli, non sono da confondersi coi nostri rampolli della *Guzzetta di Venezia*, — Borelli ha propugnato nei suoi programmi riforme altrettanto moderne.

Che più? ... La stessa proposta d'abolizione della Casa di maternità ebbe le cure e la propaganda del deputato cripino Minelli.

Prendetevi uno per uno quei postulati; rendeteli compatibili col bilancio della provincia (e, dato un diverso indirizzo, la cosa non è impossibile come la quadratura del cerchio) e domandate singolarmente alle code più intelligenti ed oneste se non si sentirebbero di propugnarli.

Ma... *senatores boni viri, senatus mala bestia*.

Ed è per questo che bisogna cambiare... il senato, cioè il consiglio provinciale; bisogna snidarvi la reazione, il feudalismo, il mediocredito che s'attacca ai panni ed alle anime di quei signori molte volte anche senza loro colpa; ma, oramai si sono impegnati reciprocamente a difenderli; e l'idea di essere aspettati fedifraghi, o sovversivi, mostrando buon viso ad un' iniziativa un po' moderna, li fa allibire del timore.

Moviamoci dunque a soccorso degli uomini di buona volontà e combattiamo ad oltranza la mala bestia!

Mirabile accordo!

Il *Giornale di Udine* d'oggi, riferendo della assemblea di ieri sera del *bossolo fondo*, dice che l'elezione di domani è una cosa secondaria. Un articolo dello stesso giornale sull'argomento rileva che le elezioni medesime hanno una grande importanza. Come si vede, l'accordo fra il *bossolo fondo* ed il magno organo suo, è completo!

Gli ibridi connubi

A proposito di ibridi connubi nelle elezioni, che fecero scattare quelle anime oandide dei nostri avversari, si legge l'articolo odierno di fondo della *Patria del Friuli*, altro organo dei moderati, che impetra supplichevole i voti dai clericali per i candidati del *bossolo fondo*!

Agli elettori

ricordiamo che per qualunque evenienza possono rivolgersi stasera e domani a tutte le ore alla sede del Comitato democratico nella sala superiore del Teatro Minerva.

I nostri amici faranno opera utilissima trovandosi domattina alle 9 nelle singole Sessioni per la costituzione dei seggi.

LEGA DEI PARTITI POPOLARI

Elettori,

La necessità dell'unione dei Partiti popolari in ogni lotta elettorale in cui s'impengi, coi suoi uomini, il principio di resistenza allo svolgimento dell'idea democratica, permane.

La reazione si ammanta di forme nuove e diverse; cade all'ambiente mutato, ma attende l'occasione propizia per riprendere il dominio dove lo ha perduto, per rafforzarlo dove lo tiene ancora.

Cacciata dalla rappresentanza politica, cacciata da quella comunale, si rifugio nel Consiglio provinciale che pur tanto può pesare e pesa sul libero esplicarsi di tutto un ordine di reclamate riforme.

Elettori,

Spetta a voi di fare in modo che lo spirito animatore di ogni civile progresso, la libertà dell'esame sereno, dello studio, della critica delle questioni che interessano la Provincia nostra, penetri più abbondante nel maggior Consiglio; ed i Partiti popolari fiduciosi di trovar quel consentimento nella Cittadinanza che diede altre vittorie e fruttò utili riforme nell'amministrazione comunale, vi propongono a Candidati pel Consiglio provinciale i signori

MICHELE PERISSINI
ARTURO TRANI

Votiamo compatti e la vittoria ci arrida.

IL COMITATO
della Lega dei Partiti Popolari

CRONACA CITTADINA

Commemorazione Garibaldi

La Società dei Reduci e Veterani del Friuli con felice pensiero ha fatto stampare in apposito opuscolo il bellissimo discorso commemorativo di Garibaldi pronunciato dall'egregio nostro Sindaco Michele Perissini il 2 giugno p. p. dinanzi il monumento del Grande Italiano, e ne fece fare distribuzione nelle nostre scuole elementari. Non possiamo che altamente lodare la nobile e veramente patriottica idea.

Società Reduci e Veterani

Domènica 13 corr. all'una pom. i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala di scherma in via della Posta per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno: comunicazioni della presidenza; resoconto economico e morale del 1901; elezioni delle cariche sociali.

La seconda convocazione avrà luogo mezz'ora dopo e le deliberazioni saranno valide con qualunque numero di convenuti.

Società corale udinese

La Direzione di questa Società ha diramato una circolare, nella quale, detto come fu che molti ex soci della «Corale Mazzucato» vennero nella determinazione di unirsi in nuovo sodalizio, soggiunge:

«Prima norma sociale è l'istruzione continua e regolare dei soci nel canto corale, all'infuori di un qualsiasi intento di preta speculazione. Ed è in considerazione di questo che l'essimo maestro D. Montico ebbe l'incarico di istruire i soci tutti nelle regolari lezioni che da parecchio tempo (tanto per il coro maschile, quanto femminile, come pure di fanciulli d'ambo i sessi) hanno cominciato ad aver luogo due volte per settimana».

La Direzione poi invoca dai cittadini valido aiuto a una società, che è nel periodo iniziale della sua vita, come dire il periodo più difficile e scabroso.

Tiro a segno.

Domani dalle ore 6 alle 8 1/2, nel campo di tiro V e VI lezioni regolamentari a metri 200 ed esercitazioni libere a metri 800.

Il dazio sul vino in bottiglia

Caro Paese,

Conoscendo per prova la tua imparzialità ed equità, ti preghiamo a voler dar corso di pubblicazione a questa nostra osservazione sopra un deliberato della Giunta municipale.

Tutti i giornali cittadini, tu compreso, riportarono che la Giunta Municipale in seduta 27 p.p. mese, fra le altre cose, ha deliberato di ridurre il dazio sul vino in bottiglia al prezzo che viene pagato per quello in fusti. — Ci sapresti dire ora, caro Paese, per qual motivo e a pro' di chi è venuta la Giunta ad una simile deliberazione? — A pro' forse delle classi più abbienti che generalmente consumano di quel genere di vino e che ad esso poco importa tale ribasso?

E non trovava e trova tuttora più equo ed umano ridurre invece sui vini più comuni affacci anche le famiglie di poveri operai, che si trovano quasi impossibilitati stante l'esorbitanza dei prezzi con cui si vende il vino oggidi non compatibili coi loro proventi, abbiano a far uso del liquido benefico ristorante delle loro forze esaurite dalle gravi fatiche del continuo lavoro?

Attendiamo la risposta.

Alcuni operai.

Da nostre informazioni speciali assunte presso la locale Direzione generale del dazio consumo abbiamo rilevato quanto segue:

« Nella tariffa annessa alla legge 28 gennaio 1902 n. 25 sull'abolizione dei dazi » nacci fu levato l'articolo: *Vino ed aceto in bottiglie* quindi è ovvio che il vino tanto in fusti come in bottiglie deve pagare un'identica tassa.

« La locale r. Prefettura con foglio 13 giugno scorso n. 15026 div. I. — ur — *gentissimo* — invitava senza il menomo *indugio* il Comune a volersi uniformare alle disposizioni della legge più sopra citata e la Giunta municipale nella seduta 20 giugno deliberava venisse applicato pel dazio sulle bottiglie vino il trattamento più lieve stabilito.

« Il danno che può derivare al comune per tale modificazione non è grave, sapremo circa lire 700 all'anno di minor gettito, ma è da notarsi che diminuendo il dazio aumenterà il numero delle bottiglie introdotte, le quali, quando il dazio è era di soli cent. 15 e cioè prima del 1897, sommano a circa 10 mila, mentre nello scorso anno furono di poco superiori a 7 mila ».

Così cadono le maligne interpretazioni date alla nostra Giunta municipale, interpretazioni fatte dal resto ad arte solo da chi trova interesse di combattere l'attuale amministrazione democratica.

Il prof. Vincenzo Manzini

come rilevavi dal *Bollettino della pubblica istruzione*, è stato nominato, per merito del proprio lavoro, in esecuzione di precedente concorso, e su proposta della Facoltà giuridica, professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Sassari, testé elevata per legge ad Università di primo grado.

Così l'amico nostro ottiene il massimo grado dell'insegnamento universitario segnando la grande via maestra, echivo d'intrighi e incoercibili favori: combattendo anzi a viso aperto e intrighi e favorismi.

A lui le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Scuole comunali

Gli esami di licenza, di compimento, di prosieggiamento e di promozione nelle pubbliche scuole elementari nei giorni sotto-indicati del corrente luglio dalle ore sette in poi.

Scuole urbane.

- Esami di prosieggiamento 14, 15, 16 e 17
- di promozione dalla classe quarta 14, 15 e 17
- di promozione dalla classe prima 18, 19 e 21
- di promozione dalla classe seconda 22, 23 e 24
- di compimento e di licenza dal 25 al 30

Scuole rurali.

- Esami di prosieggiamento 18, 19, 21 e 22
- di promozione dalle classi prima e seconda 25, 26 e 28.

AMARO D'UDINE
Vedi avviso in quarta pagina.

Mercato bozzoli

Il prezzo adeguato dei bozzoli risultato alla pesa pubblica a tutt'oggi è: per gialli ed incrociati gialli lire 2,64; per doppi 1,12; per scarti 1,29.

Programmi

Banda di fanteria

Elenco dei pezzi musicali che la Banda del 17° fanteria eseguirà questa sera sabato 5 corr. dalle ore 20 e mezza alle 22 in Piazza V. E.

1. Marcia sull'opera *Cicco e Cola* Bonomo
2. *Valzer Rose senza spine* G. Strauss
3. Fantasia sull'opera *I Granatieri* Verdi
4. *Santo ato III. Rigoletto* Verdi
5. Sinfonia *I Vesproi Siciliani* Verdi
6. Galopp *Bianca di Nevers* Marcano

Banda del regg. cavalleria

Pezzi di musica che la banda del 12° reggimento cavalleria Saluzzo eseguirà domenica 6 corr. dalle ore 20 1/2, alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia *Alessandrina* Zampieri
2. Marcia *Come ti chiami?* Busco
3. Reminiscenze della *Pantomima Histoire d'un Pierrot* Costa
4. Fantasia per cornetta sull'opera *La Sonnambula* Bellini
5. Finale II. *Lucia di Lammermoor* Donizetti
6. Polka *Su e Giù* Farlatti

Circo equestre Zoppè

Questa sera ore 9, grande rappresentazione del Circo equestre Zoppè con sei cavalli e numerosi artisti, clown e specialisti. Domani due rappresentazioni: l'una alle 4 e mezza e la seconda alle 9.

Prezzi: Primi posti cent. 60, secondi, 40, terzi 20.

Articolo comunicato

La Cooperativa ferroviaria ha inviato al *Giornale di Udine* la seguente lettera:

Sig. Direttore del *Giornale di Udine*,

A termini del R. Editto sulla stampa la invito a pubblicare la seguente dichiarazione a proposito dell'articolo *Cosa è la Cooperativa ferroviaria* comparso nel giornale odierno:

1. È falso che il rag. Zambianchi abbia presentati gli ammanchi; tanto è vero che questi vennero, nella loro entità, riconosciuti da altri ragionieri, rappresentanti i due agenti licenziati in aprile. Gli ammanchi allora dipendevano da mancanti carichi nel *Libro magazzino*; ed è in tal modo che venivano a nascondersi possibili errori o frodi. In ogni modo la questione verrà decisa nella sua sede competente!

2. La contabilità, dopo assunto il nuovo magazzino (che garantisce la Società ed cauzione per i possibili ammanchi) riscontrò un disavanzo nella gestione interna di magazzino: disavanzo di cui, naturalmente, risponde il magazzinoiere responsabile, salva una lieve parte attribuibile ai soli troppi mesi.

3. È falso che l'ammanco sia di lire 800 nel mese di giugno; è di circa ottocento lire in tre mesi.

4. Il magazzinoiere, conscio della sua responsabilità, chiese al Consiglio d'amministrazione facoltà di avere agenti di sua fiducia; in caso diverso desiderava la propria materiale responsabilità. Il Consiglio aderì al suo desiderio, poiché, non aderendo, non avrebbe potuto pretendere che il Magazzinoiere si riconoscesse responsabile della sua stessa gestione.

Ecco come, se si è in buona fede, si spiegano fatti e strani che succedono in casi altrui.

Il rag. Zambianchi poi penserà a tutelare la sua dignità, quando avrà comunicazione di ciò che su lui scrisse il *Giornale di Udine*, pur sapendolo lontano dalla nostra città.

p. la Cooperativa di Consumo ferroviaria
Il Consigliere di tutto
Giuseppe Zampi

PREMATA FOTOGRAFIA

LUIGI PIGNAT E C.

Via Rauceco N. 1 - dietro la Posta

Specialità: PLATINOTIPIE

INGREDIENTI FOTOGRAFICI

inalterabili — artisticamente ritoccati, compresa la cartolina di centim. 63 x 77

L. 25

CRONACA PROVINCIALE

Da Martignacco.

1 luglio.
Ancora i bozzoli.
Foste già tanto cortesi da accogliere due mie osservazioni pratiche-filosofiche ed io mi prendo l'ardire di approfittarne una terza volta e probabilmente ultima.

Chi fosse stato in Udine il giorno 24 giugno e osservato avesse il contegno dei contadini venuti in città a vendere il raccolto dei bozzoli, ne sarebbe rimasto addirittura meravigliato.
Non più l'allegria festosa di persone contente degli anni passati, ma una grave melanconia; una preoccupazione ansiosa si disegnava sul viso di quegli uomini e donne usi sempre a lottare strenuamente contro un duro destino.
Quest'afflizione in quella classe di gente continuò poi non solo in Udine ma in ogni paese, in ogni vasolare di questo nostro Friuli.

Cos'era dunque successo?
I signori fiamminghi, visto che la loro guerra ai prezzi aveva dato un felice esito, ne furono orgogliosi e non si peritarono di continuare una discesa strepitosa.
Che dovevano fare questi miseri contadini? — Dovettero sottostare alla volontà dei signori fiamminghi.

Nella borghesia, fra le persone ecclesiastiche e perfino fra i miseri, questi fatti dei signori compratori vengono chiamati col nome di: « Saper fare ».

Il contadino poi che al contatto delle classi superiori trova sempre osteso trattamento, come potrà amare il superiore, non solo, come potrà agli migliorarsi?

Ma perché nessun prete, nessun sindaco, nessuna società non lo istruisce dei suoi diritti; ha forse egli solo dei doveri?
Ma fra noi abbiamo i buoni insegnamenti cattolici, il codice; noi siamo civili, noi siamo gli eredi dei potenti ed insuperabili romani....
Spino

Come approderete leggendo, la vostra corrispondenza subì parecchi tagli, e fu il per essere completamente cestinata. Il perché è ovvio; per quante ragioni stiano a vostro favore, certe manifestazioni, e nella vostra lettera ce ne sono d'avanzo, mandano, dritti dritti, in galera.
N. d. R.

LE GASOSE migliori al Limone, Frambois e Cocco, sono quelle preparate dalla premiata fabbrica Italic Piva Udine. Esigete sempre la marca sulla bottiglia.

Da Palmanova.

4 luglio.
Corse velocipedistiche.
Domenica 20 corr. ore 15 1/2 avranno luogo le seguenti corse velocipedistiche dilettanti (Scratch) in piazza Vittorio Emanuele:

Prima corsa. Friuli libera a tutti i dilettanti del Friuli orientale ed occidentale m. 1000 — giri 2 più metri 88 — t. m. 1° 37".

Seconda corsa internazionale libera a tutti i dilettanti m. 2000 giri 4 più metri 176 t. m. 3° 20".

Terza corsa sociale riservata ai soci dilettanti del C. O. P. esclusi coloro che avessero vinti primi premi, m. 1000 — giri 2 più m. 88 — t. m. 1° 38".

Quarta corsa internazionale di resistenza libera a tutti i dilettanti m. 10.000 giri 22 meno metri 32, t. m. 19".
Quinta Repêchage (Corse consolazione) riservata ai partenti e non piazzati nella 4 prime corse m. 1000 giri 2 più metri 88, t. m. 1° 37".

Premi
Prima corsa — I. premio medaglia d'oro regalo dei signori Banfi L. B. — II. premio medaglia d'argento dorato — III. premio medaglia d'argento — IV. premio medaglia di bronzo.

Seconda corsa — I. premio oggetto di valore, regalo del municipio di Palmanova — II. premio oggetto di valore — III. premio medaglia d'argento dorato — IV. premio medaglia d'argento.

Terza corsa — I. premio oggetto di valore — II. premio medaglia d'argento dorato — III. premio medaglia d'argento.

Quarta corsa — I. premio orologio d'oro da tasca (valore oltre lire 250) regalo del sig. A. Colombo — II. premio oggetto di valore — III. premio medaglia d'argento dorato — IV. premio medaglia d'argento.

Quinta Repêchage — I. premio oggetto di valore — II. premio medaglia d'argento dorato — III. premio medaglia d'argento. Medaglia di bronzo a tutti gli arrivati dopo i tre primi entro il tempo massimo.

A tutti i premi va unito il diploma d'onore.
Giuria delle corse: signori Alessandro De Paoli, Antonino co. di Colloredo e ragioniere Ettore Drifassi.

DA BERGAMO

4 luglio 1902.

Le elezioni.

Bergamo, la città dei patri eroismi che dette il maggior contingente all'epica spedizione dei mille, che i suoi figli accorsero e sparsero il proprio sangue ovunque c'era un diritto economico da difendere, dalla spedizione di Francesco Nullo in Polonia, alla morte eroica del giovane Ettore Panzeri a Domokos, è ricaduta (per pochi voti) sotto il giogo nefasto dei clericali; né valsero l'ardente parola del fero apostolo della democrazia Ettore Sacchi, né gli sforzi dei partiti popolari, che si prefiggevano il nobile scopo di lavare quest'onta che riverbera di fosca luce sull'Italia tutta. I soprusi e le intimidazioni ebbero il sopravvento.

Votarono il 70 per cento e la vittoria avrebbe arreso completamente ai partiti popolari nella sezione di città, se il gregge innocente e privo di ideali, capitanato dal rispettivo parroco di due sezioni rurali, non avessero cambiato le sorti della giornata, portando la vittoria nel campo avversario; ma la loro sì può ben definirli la vittoria di Pirro e sarà certamente l'ultima. *Quod est in votis.*
Lunedì sera una dimostrazione ostile impedì la proclamazione dei candidati che ebbe luogo il martedì nelle ore antimeridiane. — A far parte della minoranza entrarono 4 candidati dei partiti popolari.

GRANDE DEPOSITO CALZATURE ALL' UNIONE
vedl avviso in quarta pagina

NOTE POLITICHE

Per l'indennità dei deputati

La Commissione per l'indennità ai deputati ha discusso l'ampiamento intorno alla convenienza di adottare un'indennità fissa o una medaglia di presenza e si è pronunciata per un'indennità fissa.

Rinvitando le altre questioni, passò intanto alla nomina del relatore, eleggendo l'on. Mazza.

La pensione dei maestri elementari

Diamo alcuni particolari sul progetto per le pensioni dei maestri elementari.

Oggi il minimo assoluto delle pensioni è di cento lire, ed è cosa lamentevole. Però le condizioni del Monte pensioni sono mutate.

Eseo oggi presenta un fondo di utili di 6 milioni 829.191.

Calcolato quanto occorre per portare le pensioni al minimo di duecento lire si è trovato che riunendo al frutto del fondo utili, l'onere attuale di L. 831.150 si raggiungerebbe l'intento: e che se si fosse potuto aggiungere a ciò la continuazione del sussidio governativo di 800 mila lire all'anno, il quale fu accordato per venti anni e scade nel '902 si sarebbe potuto portare il minimo a 300 lire.

Le tasse pel contributo ferroviario dello Stato.

La Commissione per il progetto « Corso dello Stato nelle spese occorrenti pel nuovo ordinamento nel personale ferroviario » si riunì l'altro giorno.

La riunione fu lunghissima, essendovi intervenuto anche il ministro del Tesoro.

La Commissione, dopo matura discussione, stabilì, riguardo alle tasse da imporsi per sopportare al nuovo onere, quanto appresso:

Bollo per la piccola velocità e velocità accelerata, elevato da 5 a 10 centesimi per trasporti superiori a lire 2.

Tassa del due per cento sopra tutti i trasporti di visgiatori, bagagli, cani, bestiame e merci in genere, eseguiti dalle tramvie non urbane a trazione meccanica.

Tassa di bollo, di 4 centesimi, sopra i pacchi postali superiori ai tre chilogrammi.

Aumento di 10 centesimi sopra tutti i biglietti ferroviari di concessione speciale e altre piccole tasse per biglietti gratuiti, esclusi quelli agli impiegati ferroviari.

Il ministro accettò, con molta riserva, gli emendamenti votati dalla Commissione. Branca farà la controrelazione.

CALLISTA Francesco COGOLO
Via Grazzano 197, Udine

VENDESI Motore elettrico della forza di cavalli 4 1/2.
Rivolgersi presso la Redazione del Paese.

SARTA ricerca due apprendisti — uno di 12 anni circa, l'altro sui 18.
— Rivolgersi in Piazza Patriarcale N. 3.

IL PAESE Italia Anno L. 3 Sem. 1.50 Estero » » 6 » 8.00

Francesco Minisini
Vedi avviso in quarta pagina.

IMPOSSIBILE CONCURRENZA

CALZOLERIA AL COMMERCIO

Via Rialto, 9 - UDINE (di fronte all'Albergo) (Croc. di Malta)

Questa Calzoleria essendo provvista di grandi quantità di merce può metterla in vendita a prezzi mitissimi come risulta dal seguente specchietto:

Uomo		Donna
Colorate vitelli Cornelius I qualità L. 9.50		Colorate vitelli Cornelius I qualità L. 7.75
" " Nazionali " " 8.50		" " Nazionali " " 7.25
Nere in vitelli corati " " 8.50		Nere vitelli al cromo " " 6.50
		" corati " " 6.50
		Scarpellini colorati " " 0.25
		Scarpini neri " " 5.50
		" neri " " 5.00

Trovasi pure un grande assortimento di calzature per bambini e ragazzi.
Le calzature sono fornite di uno speciale apparecchio contro il sudore.

Tutte queste calzature sono garantite
in tutto cuoio, di grande solidità e durata.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino settim. dal 29 giugno al 5 luglio 1902.

Nascite
Nati vivi maschi 9 femmine 11
" morti " 1 " 3
Esposti " 1 " 2
Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.
Giuseppe Wurstaner direttore fabb. birra con Maria Lorenza agiata — Giuseppe laschi em. ussionario con Giacomina Tonda ovalsuaga — Romano Luigi falegname con Emilia Lazzerini calzolaia — Davide Gajer fornaio con Maria Sazbic serva.

Morti a domicilio
Maddalena Maestrutti-Tirelli fu G. B. d'anni 68 presidente — Emerica Marussig di Pietro d'anni 90 pigista — Adèle Calderolla di Antonio d'anni 17 assistente — Carmela Aloisio di Giuseppe d'anni 19 casalinga.

Morti nell'Ospedale Civile
Rosa Cacchini Rossi fu Giacomo d'anni 68 contadina — Francesco Magnini fu Antonio d'anni 70 spazzino comunale — Luigi Della Ricca di Santo d'anni 1 a mesi 4 — Filomena Tozzoli fu Antonio d'anni 84 serva — Annuziata Trevisan-Cantarrutti fu G. B. d'anni 64 contadina — Elena Moro-Englaro fu Leonardo d'anni 76 casalinga — Maria Zenolo-Morini fu Francesco d'anni 70 contadina Margherita Degauc-Rouca fu Pasquale d'anni 29 casalinga — Antonio Radici fu Nicolò d'anni 67 pizzicagnolo — Federico Morcelli fu Bernardo di anni 80 pensionato comunale — Antonio Cromose fu Nicolò d'anni 81 capellaio — Garzato Brubetz fu Luigi d'anni 81 oste — Luigia Gruder-Gruder fu Domènico d'anni 89 contadina — Domènica Dagauc fu Giuseppe d'anni 61 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.
Giovanna Corazzoni-Bazzana fu Domènico d'anni 68 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti
Elio Londi di mesi 4 o giorni 16.

Totale N. 20 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

GREMIO ANTONIO, gerente responsabile.
Tipografia Cooperativa Udinese.

La cura profilattica antimalarica.

Oramai, non v'ha dubbio, la via per chi vuole rimanere immune dall'infezione malarica è nettamente tracciata. Bisogna fare in tempo, in questi mesi, sino da ora, la cura profilattica chimica, con ferro, arsenico e china in forma pilolare, conosciuta universalmente col nome di **Esanofele**. Le esitazioni e i dubbi non sono più possibili: le esperienze di Treporti, di Sarrighèddu, di Megliano, di Ostia hanno dato risultati tali, che ogni incertezza è dissipata completamente. La cura antimalarica preventiva con le pillole di **Esanofele** per gli adulti e con proporzionate dosi di liquore **Esanofelina** per i bambini riescono ad immunizzare della febbre nelle regioni malariche, dove il flagello comincia ai primi di luglio. Una distinta dottoressa in medicina, la signorina Anna Foa, in un suo dotto articolo uscito nel 1° fascicolo (giugno), della bellissima Rivista illustrata **il Secolo XX** del F.lli Treves così parla dell'esperienza d'Ostia: « Quest'anno (1901) con una cura « continua » durata cinque mesi, i braccianti della colonia « ravenenate, tra tutti ebbero solo poche febbri, meno di « quante ne avesse negli anni scorsi un solo individuo ». La cura profilattica fu fatta unicamente con **Esanofele** ed **Esanofelina**, e questi rimedi dimostrano che persistendo con essi, e non perdendo tempo, la malaria si tiene lontana e si vince.
Dottor Veritas.

La tassa sull' ignoranza
(Telegramma della Ditta editrice)
Estrazione di Venezia del 5 luglio 1902
44 6 37 62 88

STABILIMENTO MECCANICO
A FORZA MOTRICE
PER LA
LAVORAZIONE DEL LEGNO

Costruzione Mobili - Pavimenti
Serramenti comuni o ad us. Graz

Specialità
Tende a griglia con catenella
Cornici su qualunque sacoma
Lavorazione di Imballaggi
Casse per Birra, Gazose ecc.

DE GIORGI & FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia
di fronte all'Asilo M. Volpe

CALZOLERIA ORESTE PILININI
Udine - Via Cavour - Udine

GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE
da uomo e da donna
Si eseguisce pure qualsiasi lavoro
con tutta eleganza e solidità
Prezzi modicissimi

ITALICO ZANNONI
MECCANICO
UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE ED ACCESSORI
Specialità nelle riparazioni
PREZZI MODICISSIMI
Garanzia per anni dieci
OLIO SPECIALE
per macchine da cucire, tipografiche, biciclette ecc.

ITALICO PIVA
UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE
(Locali propri espressamente fabbricati)

PREMIATA FABBRICA UDINESE
ACQUE GASOSE E SELTZ
GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI
(Coch, Fossile, Dolce o Carboni Inglesi)
con segatura e spaccatura a forza motrice

Servizio gratis a domicilio
RECAPITO Via della Posta N. 44 - Telefono N. 167-168

LEVAMACCHIE

Sapone al fiele per levare le macchie dalle stoffe.



Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detorsive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. 50 il pezzo grande e 25 il piccolo. Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15. N. 3 pezzi grandi L. 1,50 — Piccoli cent. 80 franco di porto.

Trovati presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri
Deposito Generale MIGONE & C., — Milano, Via Torino 12.

SANAPIÈ-MIGONE

SPECIALITÀ DI A. MIGONE & C.



È una ceretta efficacissima contro l'eccessivo sudore, calore, odore e sensibilità alle piante dei piedi.

Ritorna in brevissimo tempo vigore e forza per resistere alle più faticose marce.

TOURISTI, CACCIATORI MILITARI, CAMERIERI

provano, col' uso del SANAPIÈ-MIGONE, un indubitabile sollievo. **SUCCESSO GARANTITO**

Costa, in elegante astuccio tascabile, cent. 25 - Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata. Tre pezzi cent. 90 franco di porto.

Trovati presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito Generale MIGONE & C., — Milano, Via Torino 12.

139

AMARO GLORIA LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS DELIZIOSO LIQUORE SQUISITAMENTE IGIENICO

preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Burelli - Fagagna) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nel Cattò, Bottiglierie e Liquoristi.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, commercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

Grande Deposito Calzature

ALL' UNIONE

UDINE -- Via Cavour N. 2 -- UDINE



Calzature da Uomo

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	L. 11,75
» verniciate Corneglies	» 11,75
» nere finissime al Cromo	» 11,25
» » in vitelli di Francia	» 11,25
» colorate solidissime nazionali	» 9,75
» nere	» 9,50
Ghette (Elastici)	» 9,50
Scarpe per ciclisti	» 8,75

Calzature da Donna

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	L. 9,—
» verniciate Corneglies	» 9,—
» nere satinata	» 8,50
» colorate nazionali	» 7,75
Scarponcini colorati	» 8,—
» neri	» 7,75
Scarpini colorati	» 7,50
» neri	» 7,50

Tiene inoltre un assortimento di scarpette per Signora nonché un ricco assortimento di calzature per bambini di ogni forma e grandezza a prezzi assolutamente ridotti.

Queste calzature confezionate da proventi operai della Città sono messe in vendita a prezzi da non temere concorrenza.

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI

Supponete ai più fini saponi italiani, il proficuo della nobilita italiana. — Costo di tutti per la sua qualità superiore e inimitabile. — Si vende ovunque a contante 20 — 30 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di Frazzetta Anonima

Con esso chiunque può tirare a lucido Conserva la bianchezza

AMIDO BORACE BANFI

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabili guadagno di L. 150 per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. Taglio di motri tre chervet tutta lana, alto m. 1,40, sufficiente per un vestito da uomo - oppure un taglio di m. 5 Drap novità, alto m. 1,10, sufficiente per un vestito da signora - o un remontoir scappamento ed ancora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,80 x 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. Un tappeto danese 1,20 x 1,20, con quattro frange - o una macchina fotografica con corredo ed istruzioni. Chi aggiunge L. 1,50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentato.
5. Un soprapuente colla parola salve o un porta biglietti in seta.
6. Una cravatta di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. Un temporino a due lame finissime e taglienti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. Un notes ricordo della casa.
9. Un paio hottoni per polsi, oro double, o un anello oro double per signora.
10. Una scatola di sapone igienico finissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. Il Bollettino Generale delle Liquidazioni, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. Due spille ricordo della Casa De Clemente.
13. L'abbonamento per 3 mesi al giornale "La Ricchezza".
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.
15. Un numero dell'I 90, il quale se viene sorteggiato nel primo nell'estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo a quello in cui si dà l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente, Foro Bonaparte, 74, Milano. Aggiungere L. 1 spese di spedizione

Talonnino da staccarsi!
Giornale IL PAESE
Che invia questo talonnino col relativo importo del pacco, riceve il numero per la macchina e i buoni di sconto.

SIGNORINA PROF. impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi al Passeo

AMARO D'UDINE



Antica e rinomata Specialità di **DOMENICO DE CANDIDO** CHIMICO - FARMACISTA

Via Grazzano UDINE - Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione e Roma.*

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2,50 la bott. da litro — L. 1,25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

Francesco Minisini - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Drophe, Coloniali, Liquori, Cera

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO - OLIO DI MERLUZZO
Assortimento di sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico da consultarsi per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarlo Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato. Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 8, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

Cappelleria

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour

Grande Deposito Cappelli delle primarie Fabbriche Italiane ed Estere

Specialità Mode per Signora

PREZZI MODICISSIMI

AVVISO

Per L. 1,50 e 2,00 la Tipografia Cooperativa dà 100 Biglietti e 100 Buste

stampati in caratteri inglesi e fantasia.

PREMIATA CALZOLERIA

LUIGI NIGRIS

Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini

Specialità CALZATURE

Sistema Brevettato

Solidità - Eleganza

Prezzi modicissimi